

vuto acquistare direttamente dai singoli proprietari, e, poco tempo dopo, il Comune inviava la documentazione diretta a dimostrare la libertà e proprietà degli immobili da cedersi all'INA.-

La documentazione inviata non risultava sufficiente e tale da garantire pienamente l'Istituto, di guisa che si iniziava, fra l'Istituto stesso ed il Comune di Chieti, una dettagliata corrispondenza al fine di colmare le lacune riscontrate nella documentazione e di sanare le deficienze emerse dall'esame degli atti e certificati esibiti.-

La documentazione non può ritenersi completata neppure oggi, tanto che, in data recente, l'Istituto ha provveduto ad inviare al riguardo una lunga lettera al Comune, lamentando fra l'altro l'assoluta mancanza di qualsiasi documento per ben cinque immobili compresi nel perimetro delimitante l'area che dovrà essere acquistata.-

Al fine di completare e sistemare definitivamente tutta la documentazione riguardante l'intera zona da cedersi all'Istituto, il Comune ha ritenuto opportuno ritirare tutti i documenti e certificati fino ad oggi presentati, convenendo con l'Istituto circa la necessità di non poter addivenire alla stipulazione dell'atto definitivo se non dopo che sarà stata data esauriente dimostrazione della piena ed assoluta libertà e proprietà dei singoli lotti.-

Da parte del Ministero dell'Interno è ora pervenuto, d'ordine superiore, un invito a voler definire la partita nel più breve tempo possibile, dando sollecito corso alla costruzione del progettato palazzo.-

In tale stato di cose, ed in considerazione che la documentazione è ancor lungi dall'essere completata, la stipulazione del contratto definitivo di acquisto appare possibile soltanto quando il Comune, con apposita deliberazione debitamente approvata dalle